edelundstein

FOR YOUR WALLS AND FLOORS

Scheda di dati di sicurezza edelPro Color Rosso Ossido

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificazione del prodotto

Nome: edelPro Color Rosso Ossido

1.2. Pertinente identifica gli usi della sostanza o della miscela e gli usi sconsigliati:

VOC free, colorante polifunzionale adatto a prodotti a base d'acqua per l'industria, la decorazione e il legno

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza:

edelundstein GmbH
Einsteinstraße 12
D-33104 Paderborn
www.edel-und-stein.com
info@edel-und-stein.com

1.4. Numero di telefono di emergenza:

05254/9330731

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Criteri del regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Skin Sens. 1, **H317** Può provocare una reazione allergica della pelle

Effetti avversi fisico-chimici, sulla salute umana e sull'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Avvertenza Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle

Dichiarazioni precauzionali:

P261 Evitare di respirare polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/spray

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono uscire dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/abbigliamento protettivo e protezione per gli occhi/ la faccia.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione cutanea: Richiedere l'intervento di un medico.

P362+P364 Togliersi gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

P501 Smaltire il contenuto/contenitore in conformità con la normativa vigente. regolamenti.

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene 2-octil-2H-isotiazol-3-one. Può produrre una reazione allergica.

EUH208 Contiene 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one. Può produrre un'allergia reazione.

EUH208 Contiene massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazolin-3-one (n. CE 247-500-7); e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1). Può produrre una reazione allergica.

Contiene:
2-metil-2H-isotiazol-3-one

Disposizioni speciali secondo l'allegato XVII del REACH e successive modifiche:
Nessuno

2.3. Altri pericoli

1195.P00130/6
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli: Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.
Non applicabile.

3.2. Miscele.
Componenti pericolosi ai sensi del regolamento CLP e relativa classificazione:

200 ppm **2-ottil-2H-isotiazol-3-one**
Numero indice: 613-112-00-5, CAS: 26530-20-1, EC: 247-761-7

Corr. pelle 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.
Sensibilità della pelle 1,1A,1B	H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
Acuto acquatico 1	H400	Molto tossico per la vita acquatica. M=10.
Cronico acquatico 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. M=1.
Acute Tox. 3	H311	Tossico a contatto con la pelle.
Acute Tox. 3	H331	Tossico se inalato.
Acute Tox. 4	H302	Nocivo se ingerito.

89 ppm **1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one**
REACH No.: 01-2120761540-60-XXXX, Numero Index: 613-088-00-6, CAS: 2634-33-5, EC: 220-120-9

Pelle Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Cronico acquatico 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Danno agli occhi. 1	H318	Provoca gravi danni agli occhi.
Sensibilità della pelle 1	H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
Acuto acquatico 1	H400	Molto tossico per la vita acquatica.
Acute Tox. 4	H302	Nocivo se ingerito.

71 ppm **2-metil-2H-isotiazol-3-one**
REACH No.: 01-2120764690-50-XXXX, CAS: 2682-20-4, EC: 220-239-6

Acute Tox. 2	H330	Fatale se inalato.
Acute Tox. 3	H311	Tossico a contatto con la pelle.
Acute Tox. 3	H301	Tossico se ingerito.
Corr. pelle 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.
Danno agli occhi. 1	H318	Provoca gravi danni agli occhi.
Sensibilità della pelle 1A	H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
Acuto acquatico 1	H400	Molto tossico per la vita acquatica. M=10.
Cronico acquatico 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. M=1.

	EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

15 ppm **massa di reazione del 5-cloro-2-metil-2H-isotiazolin-3-one; e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1).**

Numero Index: 613-167-00-5, CAS: 55965-84-9

Acute Tox. 2	H330	Fatale se inalato.
Acute Tox. 2	H310	Fatale a contatto con la pelle.
Acute Tox. 3	H301	Tossico se ingerito.
Pelle Corr. 1C	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.
Danno agli occhi. 1	H318	Provoca gravi danni agli occhi.
Sensibilità cutanea 1A	H317	Può causare una reazione allergica della pelle.
Acuto acquatico 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici. M=100
Cronico acquatico 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. M=100.
	EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Il testo completo delle frasi H è mostrato nella sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Le zone del corpo che sono venute - o che sono anche solo sospettate di essere venute - a contatto con il prodotto devono essere sciacquate immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone. Lavare accuratamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e smaltirli in modo sicuro. In caso di contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente con abbondante acqua e consultare un medico.
In caso di ingestione: Non indurre in nessun caso il vomito. RICHIEDERE IMMEDIATAMENTE UN ESAME MEDICO. In caso di inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione di qualsiasi attenzione medica immediata e trattamento speciale necessario:

In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico (se possibile, mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione adatti:
Acqua.
Anidride carbonica (CO2).
Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non inalare i gas di esplosione e di combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco:

Usare un respiratore adatto. Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Questa non deve essere scaricata nelle fognature. Spostare i contenitori non danneggiati dalla zona di immediato pericolo se è possibile farlo in modo sicuro.

6. MISURE DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Indossare i dispositivi di protezione personale. Rimuovere tutte le fonti di accensione. Portare le persone al sicuro. Vedere le misure di protezione al punto 7 e 8.

6.2.Precauzioni ambientali:

Non permettere che entri nel suolo/sottosuolo. Non permettere che entri nell'acqua di superficie o nelle fognature. Conservare l'acqua di lavaggio contaminata e smaltirla. In caso di fuoriuscita di gas o di penetrazione nei corsi d'acqua, nel suolo o nelle fognature, informare le autorità competenti. Materiale adatto per l'assorbimento: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia:

Lavare con molta acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non usare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima di effettuare operazioni di trasferimento, assicurarsi che non ci siano residui di materiale incompatibile nei contenitori. Gli indumenti contaminati devono essere cambiati prima di entrare nelle aree di consumo. Non mangiare o bere durante il lavoro. Vedere anche la sezione 8 per l'equipaggiamento protettivo raccomandato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Tenere lontano da cibo, bevande e mangimi. Materiali incompatibili: Nessuno in particolare.
Istruzioni per i locali di stoccaggio: Locali adeguatamente ventilati.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i):
Nessuno in particolare.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo:

Non sono disponibili limiti di esposizione professionale

8.2. Controlli dell'esposizione:

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:
Usare occhiali di sicurezza aderenti, non usare lenti oculari.
Protezione per la pelle:
Usare indumenti che forniscono una protezione completa alla pelle, ad esempio cotone, gomma, PVC o viton.
Protezione per le mani:
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedi norma EN 374). Nella scelta del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare i seguenti aspetti: compatibilità, degradazione, tempo di cedimento e permeabilità. La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere controllata prima dell'uso, perché può essere imprevedibile. Il tempo di usura dei guanti dipende dalla durata e dal tipo di utilizzo.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:
Se il valore di soglia (ad esempio TLV-TWA) viene superato per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto, utilizzare una maschera con un filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) deve essere scelta in base alla concentrazione limite di utilizzo.

(vedi norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e/o di gas o vapori contenenti particolato (spruzzi di aerosol, fumi, nebbie, ecc.) sono necessari filtri combinati (DIN EN 141). I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzati se le misure tecniche adottate non sono adatte a limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. Non necessario per l'uso normale.

PERICOLI TERMICI:
Nessuno

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:
Le emissioni generate dai processi di produzione, comprese quelle generate dalle apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate per garantire la conformità con gli standard ambientali.

CONTROLLI TECNICI APPROPRIATI:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base:

Aspetto e colore	Liquido, rosso scuro
Odore	caratteristica
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	8,5
Punto di fusione / punto di congelamento.	Non rilevante.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 100 °C.
Punto di infiammabilità.	> 93 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non rilevante.
Limite superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività.	Non rilevante.
Pressione del vapore.	Non disponibile.
Densità del vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1.880 g/cm3 - 20°C
Solubilità in acqua	solubile
Solubilità in olio:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non rilevante.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	1800 - 2400 mPA A3-V20
Proprietà esplosive	Non rilevante.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Non disponibile
Solubilità nei grassi:	Non disponibile
Conducibilità:	Non disponibile

Gruppi di sostanze proprietà rilevanti: Non disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica.
Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
Nessuno

10.4. Condizioni da evitare.
Stabile in condizioni normali

10.5. Materiali incompatibili.
Nessuno in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Informazioni tossicologiche della miscela:

TOSSICITÀ ACUTA:
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CORROSIONE DELLA PELLE / IRRITAZIONE DELLA PELLE
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI AGLI OCCHI / IRRITAZIONE OCULARE
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Può produrre una reazione allergica. Sens. cutanea 1A H317

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER GLI ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER GLI ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO DI ASPIRAZIONE
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Informazioni tossicologiche della miscela:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50: Pelle - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
Test: LD50: Orale - Specie: Ratto = 1020 mg/kg

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [n. CE 247-500-7]; e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50: Orale - Specie: Ratto = 66 mg/kg - Fonte: OECD 401
Test: LD50: Pelle - Specie: Ratto > 141 mg/kg - Fount: OECD 402
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: sensibilizzazione cutanea - Pelle: Positivo

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:
Adottare buone pratiche di lavoro, in modo che il prodotto non venga rilasciato nell'ambiente.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5
a) Tossicità acuta acquatica:
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia = 3,7 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.37 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesce = 1.9 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia = 4,4 mg/l - Durata h: 48 - Nota: Daphnia magna

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [n. CE 247-500-7]; e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [n. CE 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9
a) Tossicità acuta acquatica:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.048 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia = 0,1 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Pesce = 0.22 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0012 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnia = 0,004 mg/l - Nota: 21 d
Endpoint: NOEC - Specie: Pesce = 0.098 mg/l - Nota: 28 d

12.2. Persistenza e degradabilità:
Nessuno

12.3. Potenziale di bioaccumulo:
Nessuno

12.4. Mobilità nel suolo:
Nessuno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi:
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Recuperare se possibile. Nel farlo, rispettare le norme locali e nazionali in vigore

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU
Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Non applicabile.

14.3. Classe di pericolo per il trasporto
Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio
Non applicabile.

14.5. Pericoli ambientali
Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utenti.
Non applicabile.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC.
Informazioni non pertinenti.

15. INFORMAZIONI NORMATIVE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Valori limite di esposizione professionale)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (CE) 2015/830
Regolamento (CE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (CE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (CE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (CE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (CE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (CE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (CE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (CE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (CE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (CE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (CE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successive modifiche:
Restrizioni relative al prodotto: Restrizione 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione.
Composti organici volatili - VOCs = 0.53 %
Composti organici volatili - COV = 9,89 g/l
Sostanze CMR volatili = 0,00
COV alogenati ai quali è assegnata la frase di rischio R40 = 0,00
Carbonio organico - C = 0,00

Se applicabile, fare riferimento alle seguenti disposizioni normative:
- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)

- Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme ambientali
- Dir. 2004/42/CE (Direttiva VOC)

Disposizioni relative alle direttive UE 2012/18 (Seveso III): N.A.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) menzionate nella sezione 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta (cutanea) Categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta (inalazione), categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta (cutanea), categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta (inalazione), categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta (orale), categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (orale), categoria 4
Corr. pelle 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Pelle Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Pelle Irrit. 2	Irritazione della pelle, categoria 2
Danno agli occhi. 1	Gravi danni agli occhi, categoria 1
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1,1A,1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1,1A,1B
Sensibilità cutanea 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Repr. 2	Tossicità riproduttiva, categoria 2
Acuto acquatico 1	Pericoloso per gli ambienti acquatici, tossicità acuta, categoria 1
Cronico acquatico 1	Pericoloso per gli ambienti acquatici, tossicità cronica, categoria 1
Cronico acquatico 2	Pericoloso per gli ambienti acquatici, tossicità cronica, categoria 2

CHIAVE:
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- NUMERO CAS: numero di servizio di astratto chimico
- CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- NUMERO CE: numero di identificazione in ESIS (Sistema europeo di informazione sulle sostanze)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: livello derivato senza effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: concentrazione di immobilizzazione per il 50% della popolazione di prova

- IMDG: Codice internazionale marittimo delle merci pericolose - IMO: Organizzazione marittima internazionale
- NUMERO DI INDICE: numero di indice dell'allegato VI del CLP
- LC50: 50% della concentrazione letale
- LD50: 50% dose letale
- OEL: livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico secondo REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: livello di esposizione previsto
- PNEC: concentrazione prevista senza effetto
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non dovrebbe essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- VOC: composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile secondo REACH-WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento europeo (VIII Atp. CLP)

- L'indice Merck. - 10° Edizione
- Manipolazione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web IFA GESTIS
- Sito web ECHA

- Database di modelli di SDS per sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Nazionale della Salute

Nota: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente deve accertarsi dell'adeguatezza e della completezza delle informazioni in relazione all'uso specifico del prodotto. La nostra società non si assume alcuna responsabilità per l'uso suggerito, improprio, irresponsabile, diretto o indiretto del prodotto e raccomanda a chi utilizza i nostri prodotti di verificare personalmente l'attendibilità e la completezza delle informazioni in relazione alle applicazioni cui il prodotto è destinato. Le informazioni sono il risultato di conoscenze applicative e prove di laboratorio e sono espresse come tali. Non costituiscono un impegno da parte nostra, anche in relazione ad eventuali diritti di terzi derivanti da danni di varia natura. La nostra azienda garantisce una qualità costante dei suoi prodotti: ogni responsabilità accertata sarà limitata al valore esclusivo del nostro prodotto. Data l'impossibilità di controllare le modalità di utilizzo dei nostri prodotti nei vari cantieri, la nostra azienda non può assumere alcuna responsabilità in relazione alle capacità applicative ed esecutive delle opere.